

## Deliberazione originale del Consiglio Comunale.

N. 49 del Reg. Data 11/10/2010

**OGGETTO: Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale di minoranza del gruppo "Insieme per Porano" Massimo Bianchini in merito ai lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso la Scuola Elementare "V.Bachelet" di Porano.**

L'anno duemiladieci, il giorno undici, del mese di Ottobre, alle ore 18:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| Assegnati n. 13<br>CONSIGLIERI              | Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri: |                          | Presenti n. 11             |                          |
|---|--|--------------------------|----------------------------|--------------------------|
|   | Presenti   | Assenti                  | Presenti                   | Assenti                  |
| <del>COCCO Giorgio</del><br>In carica n. 13 | <input type="checkbox"/>                                 | <input type="checkbox"/> | BARTOLOMEI Antonella       | <input type="checkbox"/> |
| CONTICELLI Marco                            | <input type="checkbox"/>                                 | <input type="checkbox"/> | RANCHINO Maria Adelaide    | <input type="checkbox"/> |
| MORETTI Luigino                             | <input type="checkbox"/>                                 | <input type="checkbox"/> | BARBAGALLO Giovanni Cesare | <input type="checkbox"/> |
| BELLINI Loredana                            | <input type="checkbox"/>                                 | <input type="checkbox"/> | PELETTI Silvia             | <input type="checkbox"/> |
| OLIMPIERI Luciana                           | <input type="checkbox"/>                                 | <input type="checkbox"/> | BIANCHINI Massimo          | <input type="checkbox"/> |
| ROMANINI Stefano                            | <input type="checkbox"/>                                 | <input type="checkbox"/> |                            | <input type="checkbox"/> |
| PACCHIAROTTI Antonio                        | <input type="checkbox"/>                                 | <input type="checkbox"/> |                            | <input type="checkbox"/> |
| LA PORTA Giuseppe                           | <input type="checkbox"/>                                 | <input type="checkbox"/> |                            | <input type="checkbox"/> |

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor Giorgio Cocco nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, del T.U. n.267/2000) il Segretario comunale Dr.Giancarlo Racanicchi;

La seduta è pubblica.

- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49 del Decreto Leg.vo 18/08/2000, n. 267 e art. 153, c. 5, D.L. 267/2000  ha  hanno espresso parere favorevole.

Dr. Giancarlo Racanicchi

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il Dr. Giancarlo Racanicchi;

**IL PRESIDENTE**

Giorgio COCCO

**Il Segretario Comunale**  
Dr. Giancarlo RACANICCHI

**Il Consigliere**  
Marco CONTICELLI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n.267);

Dalla Residenza comunale, li



**Il Responsabile del Servizio**

Dr. Giancarlo Racanicchi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
- Ha acquistato efficacia il giorno \_\_\_\_\_, avendo il Consiglio comunale confermato l'atto con deliberazione n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, (art. 127, c. 2, del T.U. n. 267/2000);
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

**Il Responsabile del Servizio**

Dalla Residenza comunale, li

Il Sindaco pone in discussione il punto all'O.d.G. relativo alla presentazione di una interrogazione da parte del Consigliere Bianchini in merito ai lavori di abbattimento delle barriere architettoniche presso la Scuola elementare di Porano "V.Bachelet", pervenuta al protocollo dell'Ente in data 10/09/2010. Precisa inoltre che l'Amministrazione ha preferito rimandare e discutere la suddetta interrogazione in questa seduta, per dedicare la seduta precedente esclusivamente alla salvaguardia degli equilibri e riconoscimento dei debiti f.b. Il Consigliere Bianchini procede alla lettura dell'interrogazione da lui presentata, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale. Terminata la lettura, il Sindaco cede la parola all'Assessore La Porta per le delucidazioni del caso.

L'assessore in risposta ha preparato una dettagliata relazione, che di seguito viene riportata:

"Per prima cosa è mio dovere ringraziare il Consigliere Bianchini per l'opportunità che mi ha dato di trattare, dal punto di vista tecnico-urbanistico, il tema della scuola nel modo più completo di quanto fatto, in questa sede, sino ad oggi. Ripeto, dal punto di vista tecnico-urbanistico, perché per gli altri aspetti non compete a questo Assessorato e comunque, dal momento che i nostri figli e/o nipoti hanno la fortuna di avere a disposizione un gruppo di insegnanti e personale tecnico appassionato e di notevole valore pedagogico, credo, a mio personale parere, che ci sia poco da dire.

Nella Sua interrogazione, in stretta sintesi, il Consigliere cavalca la tesi che i lavori, relativi al completo abbattimento delle barriere architettoniche, siano iniziati in ritardo.

Sono completamente d'accordo con lui.

I lavori sono iniziati in ritardo, un colpevole ritardo, ma non di un mese, bensì di almeno due o tre decenni.

E cerco di chiarire il concetto espresso.

La COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA recita tra l'altro

All' Art. 3: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana",

ed all' Art. 38, tra l'altro: "Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

Ed ora un po' di storia relativa alla normativa che regola l'abbattimento delle barriere architettoniche anche nelle scuole.

In stretta sintesi, delle tante leggi e decreti che sono state emanate, ne citerò solo alcune riguardanti l'argomento.

Inizio dal 1968, non credo sia necessario andare più indietro.

- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 19/6/1968 n. 4809: Norme per assicurare la utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorarne la godibilità generale.
- Legge 30/3/71 n. 118 recante nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili.
- Decreto Ministeriale 18/12/1975 n. 18: Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.
- D.P.R. 27.4.1978 n. 384: Regolamento concernente norme di attuazione dell'art. 27 della legge 30/3/71 n. 118 a favore degli invalidi civili in materia di barriere architettoniche e di trasporti pubblici.
- D.L. 7/9/87 n. 371: Interventi urgenti di adeguamento strutturale e funzionale di immobili destinati ad attività culturali.  
D.L. 5/9/1988 n. 390: Disposizioni urgenti per l'edilizia scolastica.
- Legge 9/1/1989 n. 13: Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Circolare esplicativa della legge 9/1/1989 n. 13. "*Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche*", e il successivo DM n.

236/89, "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche". Queste norme si applicano a tutti gli edifici privati, residenziali e non, agli edifici di edilizia residenziale pubblica, e agli spazi esterni di pertinenza.

*In relazione alle finalità delle presenti norme si considerano tre livelli di qualità dello spazio costruito. L'accessibilità esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato.*

*La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.*

*La adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita.*

- La Legge n. 104/92, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", all'art. 24 comma 1, estende il campo di applicazione a tutte le opere edilizie (non solo gli interventi di ristrutturazione complessiva) riguardanti gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico.

Questa Legge Quadro sull'Handicap, legge 104 del 1992, detta che tutte le opere realizzate negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico in difformità dalle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, nelle quali le difformità siano tali da rendere impossibile l'utilizzazione dell'opera da parte delle persone handicappate, sono dichiarate inabitabili e inagibili.

Alla luce dei provvedimenti prescrittivi nazionali e regionali per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche, al fine di omogeneizzare i comportamenti e semplificare le relative procedure ed i relativi nulla osta di competenza dei diversi uffici, la Giunta della Regione, con Delibera 27/03/2001, n. 424 ha adottato le "Linee guida" per le Amministrazioni comunali e per le Asl relativamente alle verifiche ed autorizzazioni per i progetti e le attività che devono tenere conto delle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche.

Per i contenuti delle *Linee guida*, viene precisato che spettano alle Amministrazioni comunali le verifiche e la valutazione degli aspetti tecnici (conformità urbanistica, destinazione d'uso, accessibilità ecc.), secondo le modalità individuate nella normativa vigente. Successivamente, le ASL esprimono il parere igienico sanitario competente in relazione alle diverse attività ipotizzate.

Personalmente ritengo che lo sforzo per l'eliminazione delle barriere architettoniche è una parte importante per garantire negli edifici pubblici e privati quelle condizioni di accessibilità, adattabilità e visitabilità che sono alla base del cammino verso la completa integrazione dei cittadini diversamente abili, anche se la parte più importante è la rimozione delle barriere culturali che ancora sono tante e troppo consolidate, e questo non compete d'istituto al mio assessorato, ma a tutta la società.

Ritengo che questo breve excursus dimostri ampiamente che i ritardi siano più che ventennali. Ed ora vediamo quanto rappresentato nell'interrogazione.

Il progetto prevede, oltre ad alcuni interventi minori, l'accessibilità al primo piano dell'edificio scolastico, mediante l'inserimento di una piattaforma elevatrice e la realizzazione di una seconda rampa di accesso, adatta a soggetti diversamente abili, in corrispondenza dell'apertura sita al piano rialzato, sul prospetto posteriore del fabbricato.

Il 28/08/2009 la regione Umbria ha ufficialmente comunicato la pubblicazione del Piano per l'edilizia scolastica anno 2009 nel B.U.R. n° 37.

Il suddetto piano annuale assegnava fra l'altro un contributo di € 50.000,00 al Comune di Porano ( per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola V. Bachelet ) e prevedeva un termine di 180 giorni entro il quale i Comuni beneficiari dovevano approvare i progetti e dovevano chiedere la concessione del finanziamento ( detto termine scadeva il giorno 15/02/2010 );

Entro il termine suddetto il Comune con atto G.M. n° 9 del 12/02/2010 ha approvato il progetto esecutivo relativo e con nota del 13/02/2010 Prot. n° 750, lo ha trasmesso alla Regione chiedendo la contestuale concessione del finanziamento assegnato;

Entro i trenta giorni dal ricevimento della nostra richiesta, inoltrata il 13/02/2010, la Regione non ha preteso integrazioni o chiarimenti per cui la concessione del contributo era da intendere accolta (silenzio assenso) e i lavori potevano essere affidati entro 120 giorni dalla scadenza suddetta;

Poi, a seguito di specifica domanda di finanziamento, la locale Cassa di Risparmio di Orvieto s.p.a. ha comunicato le condizioni per la concessione del mutuo e l'Amm.ne comunale ha modificato la deliberazione n° 9/10 (che prevedeva che per la quota di cofinanziamento di € 25.000,00 il Comune si avvallesse dei prestiti concessi della Cassa DD.PP.s.p.a. ); la nuova delibera n° 69 del 14/07/2010 prevede di cofinanziare la spesa a carico del Comune con un mutuo da contrarre con la suddetta C.R.O.;

Il contratto di mutuo tra il Comune e la C.R.O. è stato stipulato in data 25/08/2010, Rep. n° 854;

Nelle more di questo iter burocratico amministrativo, a guadagno di tempo, l'amministrazione ha indetto la gara per i lavori in oggetto.

Ma, come anche i sanpietrini di piazza Carlo Alberto hanno avuto, ormai, modo di imparare, senza l'ufficializzazione della copertura finanziaria, non si potevano iniziare i lavori.

Successivamente, in data 06/09/2010 la ditta Sintech S.r.l., (alla quale con determinazione n° 162 in data 11/08/2010, a seguito della gara, erano stati aggiudicati i lavori) ha iniziato i lavori stessi come risulta dal relativo verbale redatto in pari data;

Il giorno successivo con lettera Prot. n° 3990 del 07/09/2010 il Comune ha trasmesso alla Regione gli atti amministrativi richiesti per la erogazione della prima tranche del 50% del contributo;

Con lettera del 27/09/2010 prot. 0149547, Il Dirigente Mario Margassini, del Servizio Istruzione della Direzione regionale per lo sviluppo economico ed attività produttive, istruzione formazione e lavoro, ha comunicato di aver disposto la liquidazione di € 25.000 (50% del finanziamento assegnato).

Non ritengo che ci sia la necessità di ulteriori dettagli per dimostrare l'infondatezza delle tesi sostenute nell'interrogazione.

Last but not least, ultimo punto ma non meno importante, vediamo lo scenario futuro, a medio termine, della nostra scuola.

L'obiettivo primario che abbiamo è la vivibilità degli spazi ed il contenimento dei costi.

Occorrono investimenti e miglioramento del patrimonio scolastico ben sapendo che si può intervenire esclusivamente sull'esistente.

Allora è molto importante capire come intervenire per migliorarne la qualità e la sostenibilità.

In primis è necessario affrontare l'emergenza energetico - climatica, che è una scelta strategica anche dell'Unione Europea, non più un grido d'allarme di qualche ambientalista.

Le più recenti norme mettono a disposizione regole e finanziamenti per dare gambe concrete alla diffusione delle energie alternative e del risparmio energetico.

C'è un luogo in cui si incontrano l'emergenza energetica, le opportunità messe a disposizione dalle politiche europee e nazionali ed il cambiamento dei comportamenti concreti: questo luogo "VETRINA" è la scuola. Educando i bambini con esempi concreti, formiamo la cultura ecocompatibile di domani.

Le normative europee offrono condizioni di favore anche alle scuole per utilizzare il fotovoltaico e per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, in questo senso dobbiamo lavorare per fare un deciso passo avanti nella direzione della qualità, della sostenibilità e della sicurezza degli edifici scolastici.

I punti più importanti, su cui stiamo già lavorando, sono:

#### 1. UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Nel biennio 2011-2012 provvederemo, compatibilmente con i finanziamenti europei, alla:

- Installazione di pannelli solari termici, per la produzione di acqua calda sanitaria da utilizzare per i servizi igienici, le cucine, ed il riscaldamento.
- Installazione di pannelli solari fotovoltaici, per la produzione di energia elettrica che soddisfi il fabbisogno dell'edificio scolastico.

#### 2. EFFICIENZA ENERGETICA

- Installazione di valvole termostatiche nei termosifoni al fine di poter regolare il riscaldamento in base alle esigenze delle varie aule e dei vari spazi interni all'edificio stesso.
- Sostituzione delle lampadine ad incandescenza con quelle a led
- Montaggio di guarnizioni isolanti intorno alle finestre al fine di ridurre le dispersioni termiche.
- sostituzione degli elettrodomestici vecchi con quelli di classe A (a proposito la lavastoviglie è già stata sostituita).
- Predisposizione di sistemi di spegnimento delle luci artificiali quando la luce esterna è sufficiente o l'area inutilizzata.

### 3. SICUREZZA

La nostra scuola è già a norma per quanto attiene:

- Adempimento delle norme di sicurezza previste dalla 626.
- Acquisizione della certificazione di agibilità statica.
- Acquisizione della certificazione igienico – sanitaria.

Ci stiamo attivando per:

- Completare opere antincendio ( 40.000 € nel forecast 2011 per mettere a norma le porte interne) al fine di ottenere il rilascio del certificato di prevenzione incendi (CTI);
- Ridurre il rischio sismico (182.000 € sempre nel 2011). "

Al termine dell'intervento dell'Assessore La Porta, il Consigliere Bianchini si dichiara non soddisfatto della risposta, seppur corposa, fornita dall'Amministrazione. In sostanza, il Consigliere vuole sapere le motivazioni per le quali non sono stati sufficienti i 4 mesi del periodo estivo, periodo in cui la scuola è chiusa, per poter portare a compimento i lavori di cui sopra. In questo modo, con la presenza del cantiere durante l'orario scolastico, è messa in seria discussione la sicurezza delle persone e soprattutto dei bambini che transitano all'interno dell'edificio. Inoltre, bisogna valutare anche un altro aspetto, quello economico. I lavori, essendosi protratti per un periodo che va oltre la chiusura estiva, hanno avuto dei costi aggiuntivi che andranno a gravare nelle casse del Comune.

L'assessore La Porta a tal proposito ricorda e rimarca l'inefficienza delle Amministrazioni precedenti, non solo dell'ultima uscente, ma da 30 anni a questa parte, dove si sono susseguiti ritardi sopra ritardi. Il cofinanziamento è stato concesso al Comune il giorno 28 Agosto scorso, e l'Amministrazione ha deciso di iniziare i lavori immediatamente, pur creando qualche piccolo disservizio, in modo da avere la scuola in regola con le normative vigenti il prima possibile. Secondo l'Assessore La Porta, è stata la soluzione migliore che il Comune potesse prendere.

Il Sindaco, poi, esprime il suo pensiero, rafforzando quanto già affermato dall'Assessore La Porta.